

Il segreto di Ca' Rezzonico

Storie da museo

Tra i canali ed i campielli di Venezia sorgono tante meraviglie e tanti segreti nascosti un po' ovunque. Questa città ha lasciato nel cuore di molte persone ricordi indimenticabili, ad altre ha persino cambiato la vita, una di queste persone è Andrew, un ragazzo inglese di diciotto anni. Era una fresca mattinata estiva, Andrew era nella sua stanza di uno dei tanti alberghi di Venezia, tutto era tranquillo e sereno, gli unici rumori che si sentivano erano quelli delle leggere voci degli abitanti e dei canti provenienti dalle gondole. Con quella calma Andrew si stava addormentando.

Alle 14:00 Andrew uscì fuori per andare a visitare il museo di Ca' Rezzonico, per lui era tutto così bello lì; i suoi occhi si perdevano fra le statue e gli affreschi del museo.

Ad un certo punto vide una grande gondola nera esposta ai visitatori e dopo essersi assicurato che nessuno lo vedesse vi entrò, subito un gran sonno lo colse fino e farlo addormentare, ma il suo sonno era agitato.

Sognò di trovarsi davanti alla piccola statua dell'Idra al museo di Ca' Rezzonico e di sentire il bisogno di fare qualche cosa.

Al suo risveglio era tutto buio e il museo deserto. Aveva dormito troppo.

Una grande angoscia lo colpì, ma dopo poco tempo si ricordò del suo sogno e senza pensarci un attimo corse subito nella stanza dove si trovava la statua dell'Idra, cominciò ad ispezionare la statua fino a che non schiacciò per errore una delle teste, a quel punto una grande luce lo investì.

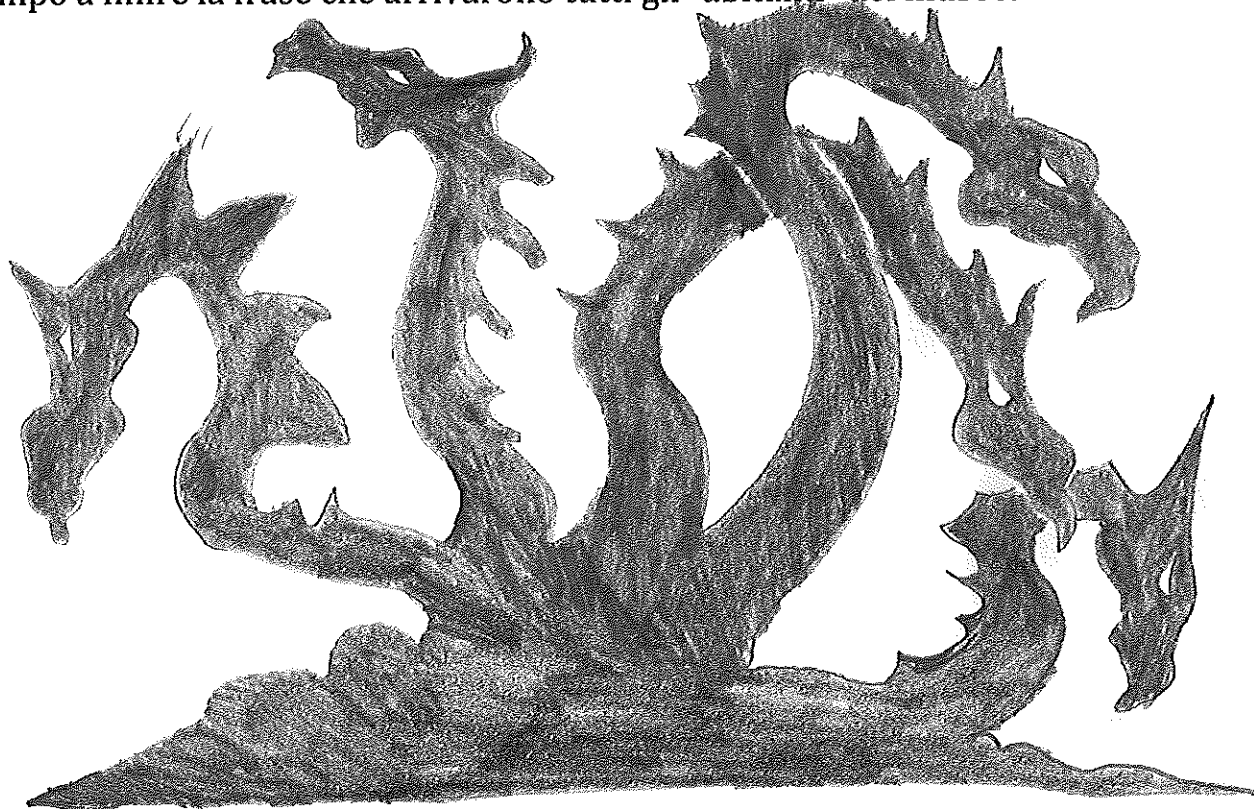
Andrew era troppo stordito per rendersi conto che non si trovava più nel museo, si voltò per vedere un'ultima volta la statua dell'Idra, ma con suo grande stupore era scomparsa.

Sentì un fruscio dietro a sé, si girò, l'Idra in carne e ossa lunga nove volte lui gli era davanti.

Andrew si mise a correre con in testa l'unico pensiero che era solo un sogno. Era talmente distratto che andò addosso a uno dei guerrieri d'ebano, solo che non era d'ebano ma come l'Idra era in carne ed ossa.

Intanto l'Idra era dietro di lui e in un baleno lo afferrò.

"Mettilo giù Rosy", disse il guerriero, Andrew disse " questo mostro si chiama Rosy? ", lo strano individuo gli rispose "certo, ti sembra bello chiamarla Idra? A me e agli altri non piace!" e Andrew "perché ci sono degli altri?" non fece in tempo a finire la frase che arrivarono tutti gli "abitanti" del museo.



Si fece spiegare tutto da loro e mentre spiegavano Andrew capiva che per loro non era bello stare imprigionati in quel museo ma dovevano restare o le loro statue nel mondo reale si sarebbero frantumate.

I guerrieri d'ebano come al solito cominciarono a fare l'appello di tutti e...mancava Zeus.

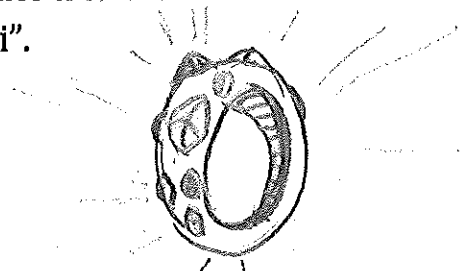
Una grande agitazione si scatenò e alla fine decisero di mandare Andrew con cerbero a cercarlo.

Grazie all'olfatto della belva e alla buona vista di Andrew trovarono Zeus davanti all'ingresso di Ca' Rezzonico. "Che ci fai qui" disse Zeus, " che ci fai tu qui piuttosto?!io ero venuto a cercarti, siamo tutti in pensiero per te", "io stavo pensando che dovrei essere un leader tra gli abitanti del museo, insomma, guardami, sono Zeus, sono una divinità! O almeno lo ero quando mi trovavo sull' Olimpo" disse Zeus.

"Ognuno al suo posto caro Zeus, e il tuo ora è in questo museo!

Quando Andrew finì di parlare, Zeus decise di tornare alla sala da ballo con gli altri e una volta arrivati lì vi trovarono una grande agitazione generale.

"Che cosa è successo?" chiese Andrew a uno dei guerrieri d'ebano, "qualcuno ha rubato l'anello della famiglia Rezzonico, un potente amuleto che apparteneva alla famiglia e senza quello Ca' Rezzonico rischia di crollare, lo custodiamo da anni nella sala del trono e dobbiamo ritrovarlo prima che il sole sorga o sarà la fine per tutti noi".



A sentir quelle parole Andrew rimase sbalordito, "trovalo e ti faremo tornare nel tuo mondo", Andrew non sapeva da dove cominciare, non sapeva nemmeno com'era fatto.

"Dov'è finito Zeus?" urlò improvvisamente Andrew. Intanto Cerbero lo aveva fiutato e fece cenno a Andrew di seguirlo. La belva che era molto veloce raggiunse Zeus e gli impedì di uscire, "hai rubato tu l'anello della famiglia Rezzonico, ammettilo!" gridò Andrew senza pensarci un attimo, Zeus non rispose, "è per questo che te ne stavi andando dal museo", "è vero, l'ho rubato io l'anello e non ho intenzione di restituirlo" "ah davvero?!" Zeus si girò e si trovò di fronte tutti i guerrieri d'ebano e l'Idra che lo obbligarono a rimettere l'anello al suo posto.

Tutti si chiesero il perché di quel gesto da parte di Zeus, ma non trovarono una risposta e Zeus si chiuse nel silenzio.

Finalmente tornò a regnare la calma e agli abitanti del museo non restò che far tornare Andrew nel vero museo del 700 nel preciso istante in cui si stava per addormentare.

Da quel giorno Andrew ogni estate torna a Venezia per visitare nuovamente Ca' Rezzonico, ma non ha mai raccontato a nessuno quello che era successo in quella incredibile notte per paura di esser preso per matto; di una cosa era sicuro, quella notte, non aveva sognato!

Alberto Clerici

1° E

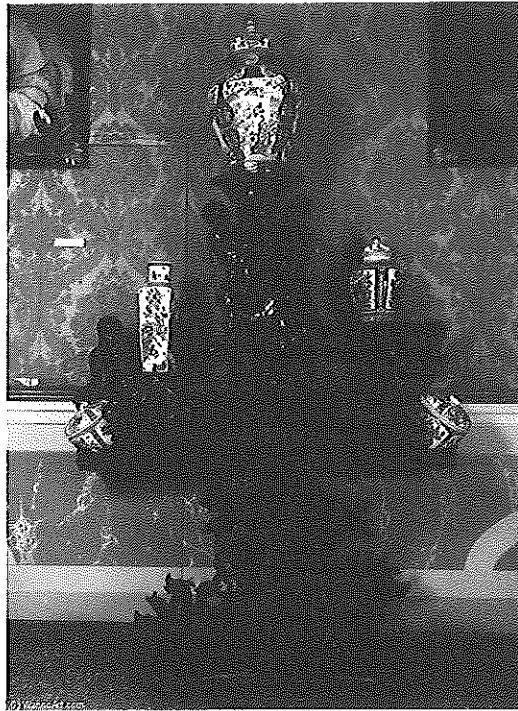
Istituto comprensivo Grimani

Scuola secondaria di primo grado

Via Canal 20 30175

Marghera (VE)

Idra e cerbero=



In questo primo piano d'ebano l'idra è
rappresentata in basso alla destra di Eracle,
Dall'altra parte c'è cerbero.



Guerrieri d'ebano=

Questa statua intagliata nell'ebano
rappresenta un guerriero, le espressioni del
suo viso permettono di capire la sua serietà.